



Decreto Dirigenziale n. 305 del 12/12/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 18 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Salerno

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 152/06, ART. 208. APPROVAZIONE MODIFICA NON SOSTANZIALE DEL CENTRO DI RACCOLTA ED IMPIANTO DI TRATTAMENTO VEICOLI FUORI USO, CON SEDE LEGALE ED IMPIANTO NEL COMUNE DI SARNO (SA) VIA INGEGNO, ZONA PIP S.N.C., DELLA DITTA SIANO FRANCESCO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- la ditta Siano Francesco con sede legale ed impianto nel Comune di Sarno (Sa) via Ingegno - Zona PIP s.n.c., è titolare del Decreto Dirigenziale n. 42 del 05/03/2007 all'esercizio del centro di raccolta ed impianto di trattamento veicoli fuori uso;
- in data 13/06/2014, prot. 0407010, la ditta Siano Francesco ha presentato istanza di modifica non sostanziale all'impianto, per l'adeguamento dell'autorizzazione rilasciata con D.D. n. 42/2007 e la richiesta di autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche, incidenti sull'impianto e con recapito finale nel "Rio Foce", allegando all'uopo:
 - progetto in n°4 copie composto da una relazione e n. 6 tavole;
 - attestazione del versamento di € 160,00 per le spese istruttorie;
 - autodichiarazione antimafia;
 - supporto informatico;
 - copia documento di riconoscimento del legale rappresentante;
- la modifica non sostanziale all'impianto consiste nell'installazione di una pesa, di un gazebo per il parcheggio delle autovetture, di scaffalature per l'immagazzinamento dei pezzi di ricambio, di un ponte per la bonifica dei veicoli, di n. 2 tettoie, di un impianto di trattamento delle acque di prima pioggia e la redistribuzione delle aree interne all'impianto;
- in data 09/09/2014, prot. 0594087, la ditta ha trasmesso il rinnovo e voltura del nulla-osta idraulico per lo scarico delle acque meteoriche nel canale affluente del "Rio Foce" del Comune di Sarno, rilasciato dal Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, con deliberazione n. 102 del 14/07/2014;
- in data 11/11/2014 si è tenuta la Conferenza di Servizi, indetta ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06, conclusasi con parere favorevole e subordinando il rilascio del decreto alla presentazione, da parte della ditta, della seguente documentazione:
 - riproposizione della planimetria dedicata alle reti di scarico delle acque di dilavamento piazzali e meteoriche provenienti dalle coperture. Nello stesso grafico dovranno essere indicate le linee di flusso su ogni tratto di rete;
 - sezione scaffali lato est debitamente coperti;
 - dichiarazione sostitutiva antimafia;
 - integrazione del versamento di ulteriori € 100,00 atteso che è stato versato l'importo di € 160,00;
 - progetto completo delle integrazioni su supporto informatico;

PRESO ATTO che il tecnico della ditta Siano ha dichiarato in Conferenza di Servizi:

- che l'attuale superficie dell'impianto è di 4.165 mq, a fronte dei 4.183 mq riportati nel progetto originario, dovuta all'asservimento all'area PIP da parte del Comune di Sarno;
- che le precedenti particelle catastali sono state accorpate nella particella n° 1151 del foglio 17 de l Comune di Sarno;

TENUTO CONTO che la ditta in questione ha trasmesso:

- in data 14/11/2014, prot. 0769386, la documentazione richiesta nella Conferenza di Servizi dell'11/11/2014;
- in data 17/11/2014, prot. 0772337, le ricevute di avvenuta consegna della documentazione di cui sopra agli Enti coinvolti nel presente procedimento;

CONSIDERATO che:

- in data 28/11/2014, prot. 0809519, l'U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno ha richiesto alla ditta Siano la conformità dell'impianto autorizzato con D.D. n°42/2007, nonché la conferma della poca significatività delle emissioni in atmosfera;
- in data 03/12/2014, prot. 0820985, la ditta ha trasmesso quanto sopra richiesto;
- la ditta Siano Francesco è titolare della polizza fidejussoria n. HB023768/07 emessa in Roma il 23/02/2007 dall'Istituto Finanziario Italiano e Leasing (IFIL), a favore del Presidente della Giunta Regionale della Campania, con decorrenza dal 23.02.2007 al 23.02.2017;

RITENUTO che la richiesta della ditta Siano Francesco rientra tra le modifiche non sostanziali, ai sensi della D.G.R. n. 1411/2007;

CONSIDERATO che l'istanza di adeguamento dell'autorizzazione rilasciata con D.D. n.42/2007 è accoglibile;

VISTO:

- il D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 5880/2002;
- la D.G.R.C. n. 2210/2003;
- la D.G.R.C. n. 778/2007;
- la D.G.R.C. n. 1411/2007;
- la D.G.R.C. n. 388/2012;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di Posizione Organizzativa competente,

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:

APPROVARE, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06, la modifica non sostanziale all'impianto sito nel Comune di Sarno (Sa) via Ingegno - Zona PIP s.n.c., riportato in Catasto del medesimo Comune al foglio n. 17 alla particella 1151, per una superficie complessiva di 4.165 mq, presentata dalla ditta individuale **Siano Francesco**, così come licenziato dalla Conferenza di Servizi dell'11/11/2014 e sinteticamente descritta in premessa.

STABILIRE che a seguito della variante proposta:

- la quantità massima di veicoli da bonificare passa da 104 a 51 ($410\text{mq}/8\text{mq} = 51,25$);
- la quantità massima stoccabile di veicoli bonificati dovrà essere di n°110 ($886\text{mq}/8\text{mq} = 110,75$).

PRECISARE che:

- a) l'esercizio dell'impianto terminerà il **23/02/2016**;
- b) i lavori dovranno iniziare e concludersi entro i termini previsti dal D.P.R. n. 380/2001 e ss.mm.ii., avente ad oggetto disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia, previa comunicazione di inizio lavori all'U.O.D. - Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, al Comune di competenza e all'Amministrazione Provinciale di Salerno;
- c) la Ditta è tenuta all'osservanza di tutte le norme nazionali, regionali e provinciali e delle prescrizioni in materia di gestione dei rifiuti;
- d) la presente autorizzazione non esonera la Ditta da ogni altro provvedimento, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente per l'esercizio dell'attività in parola;
- e) il titolare del centro di raccolta deve ottemperare, per quanto non previsto nel presente Decreto, alla normativa vigente (nazionale e regionale) in materia di rifiuti e di gestione dell'attività del centro di raccolta;
- f) è fatto obbligo alla ditta di provvedere all'esecuzione di indagini preliminari, in conformità al D.D. n. 796 del 09/06/2014, atte a verificare eventuali contaminazioni;
- g) la ditta dovrà trasmettere annualmente, alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno, il MUD al fine di verificare il rispetto dei quantitativi di rifiuti autorizzati con il presente provvedimento.

EVIDENZIARE che, ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. 152/06, il presente provvedimento include anche l'autorizzazione allo scarico delle acque di dilavamento dei piazzali, le acque meteoriche e quelle di gronda, previo trattamento depurativo, per quelle di prima pioggia, con a valle pozzetto fiscale di campionamento che a mezzo di un sistema di sollevamento immette in un ulteriore pozzetto in

corrispondenza dell'immissione nel canale di bonifica che a sua volta immette nel corpo idrico superficiale denominato "Rio Foce", con le seguenti prescrizioni:

- rispetto dei valori limite di emissione di cui alla Tab. 3 dell'allegato 5 alla parte III del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., colonna "Scarico in acque superficiali". Tali valori limite non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
- conformità del sistema complessivo dello scarico, ivi compreso i pozzetti di ispezione;
- gli Enti preposti al controllo devono poter accedere ai luoghi ed alle opere al fine di effettuare tutte le ispezioni che ritengano necessarie per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione dello scarico;
- il titolare dello scarico è soggetto, inoltre, ai seguenti obblighi e prescrizioni:

a) è tassativamente vietato lo scarico in fognatura di:

- ogni sostanza classificabile come rifiuto liquido (oli, fanghi, solventi, vernici, etc.)
- benzine, benzene ed in genere idrocarburi o loro derivati e comunque sostanze liquide, solide, gassose, in soluzione o in sospensione che possano determinare condizioni di esplosione o di incendio nel sistema fognario;
- ogni sostanza classificabile come rifiuto solido e liquido (residui della lavorazione e delle operazioni di lavaggio e pulizia degli attrezzi, utensili, parti meccaniche e della persona connesse alle attività lavorative, stracci, ecc.), anche se triturati a mezzo di dissipatori domestici o industriali, nonché filamentose o viscosi in qualità e dimensioni tali da causare ostruzioni o intasamenti alle condotte o produrre interferenze o alterare il sistema delle fognature, o compromettere il buon funzionamento degli impianti di depurazione;
- sostanze tossiche o che potrebbero causare la formazione di gas tossici quali ad esempio, ammoniacale, ossido di carbonio, idrogeno solforato, acido cianidrico, anidride solforosa, ecc.;
- sostanze tossiche che possano, anche in combinazione con le altre sostanze reflue, costituire un pericolo per le persone, gli animali o l'ambiente o che possano, comunque, pregiudicare il buon andamento del processo depurativo degli scarichi;
- reflui aventi acidità tale da presentare caratteristiche di corrosività o dannosità per le strutture fognarie e di pericolosità per il personale addetto alla manutenzione e gestione delle stesse;
- reflui aventi alcalinità tale da causare incrostazioni dannose alle strutture e comunque contenenti sostanze che, a temperatura compresa fra i 10 e 38 gradi centigradi, possano precipitare, solidificare o diventare gelatinose;
- reflui contenenti sostanze radioattive in concentrazioni tali da costituire un rischio per le persone, gli animali, esposti alle radiazioni e per l'ambiente;
- reflui con temperatura superiore ai 35°C;
- le sostanze pericolose di cui alla tab. 5 alleg. 5 parte terza del D.Lgs, quali: *Arsenico, Cadmio, Cromo totale e/o Esavalente, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Selenio, Zinco, Fenoli, Oli minerali persistenti e idrocarburi di origine petrolifera persistenti, Solventi organici aromatici, Solventi organici azotati Composti organici alogenati, Pesticidi fosforiti, Composti organici dello Stagno, Sostanze classificate contemporaneamente "cancerogene" e "Pericolose per l'ambiente acquatico" ai sensi del D. L.gs 52 del 3/2/1997 e s.m.i.;*

b) comunicare tempestivamente eventuali guasti o difetti delle opere e/o condotte fino al punto di immissione nella pubblica fognatura;

c) comunicare ogni variante qualitativa e/o quantitativa dello scarico, nonché eventuali modifiche delle opere e/o del sistema di rete di scarico, rispetto alle condizioni che hanno determinato il rilascio dell'autorizzazione;

d) obbligo di eseguire un'adeguata e periodica attività di auto-controllo e monitoraggio delle condizioni del ciclo di produzione e/o lavorazione da cui provengono gli scarichi e del sistema depurativo

eventualmente utilizzato per il trattamento dei reflui, al fine di garantire costantemente il rispetto dei valori limite di emissione previsti per le acque reflue scaricate in pubblica fognatura e/o corpo idrico superficiale;

e) obbligo di conservare presso la sede operativa tutta la documentazione e le certificazioni attestanti l'avvenuta esecuzione delle attività di auto-controllo (ad esempio: analisi chimico-fisiche, interventi di manutenzione sistema di depurazione reflui, relazione del responsabile di manutenzione dell'impianto, verbali ispettivi da parte degli organi di controllo, etc.) ed esibirla ad ogni richiesta da parte dei soggetti competenti al controllo;

f) obbligo di impegnarsi al pagamento delle spese che si renderanno necessarie per effettuare rilievi, accertamenti, sopralluoghi, ispezioni, analisi chimico-fisiche da parte dei soggetti competenti al controllo;

g) divieto categorico di utilizzo by-pass dell'impianto di trattamento depurativo;

h) smaltire i fanghi prodotti in osservanza delle norme in materia di rifiuti, ai sensi del D. Lgs. 152/06;

- nel caso di inosservanza delle prescrizioni e degli obblighi previsti e richiamati nella presente autorizzazione, si applicheranno, a seconda della gravità dell'infrazione e salvo che il caso costituisca reato, le norme sanzionatorie oppure si procederà all'irrogazione delle rispondenti sanzioni amministrative previste nel D.Lgs 152/2006;
- il titolare dello scarico ha l'obbligo di effettuare l'autocontrollo sullo scarico procedendo ad analisi qualitative sulle acque reflue rilasciate, con particolare riferimento ai parametri: Ph, Colore, Odore, Materiali Grossolani, Solidi sospesi totali, BOD/5, COD, Cloro attivo libero, Cloruri, Solfati, Fosforo totale, Azoto ammoniacale, Azoto nitroso, Azoto nitrico, Tensioattivi, Olii minerali, Idrocarburi, Cadmio, Nichel, Piombo, Rame, Zinco, con cadenza temporale **annuale**. Le relative certificazioni analitiche, dovranno essere prodotte esclusivamente da un tecnico laureato, in qualità di direttore del laboratorio di analisi, con l'indicazione della data e dell'ora del prelievo e la dichiarazione che: "le analisi rispettano/non rispettano i limiti qualitativi previsti dalla tabella 3 allegato 5 del D. Lgs. 152/06, vigenti all'atto della campionatura, e che le stesse analisi si riferiscono a campioni di acque reflue significative e rappresentative dell'attività, prelevati personalmente o da persona espressamente delegata sotto la piena responsabilità del delegante". La prima certificazione analitica dovrà essere trasmessa in copia all'Autorità di Ambito ed all'UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno entro 10g dalla data di certificazione;
- l'autorizzazione è assentita ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela dell'ambiente dall'inquinamento, fatti salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni, concessioni, nulla osta o quant'altro necessario previsti dalla Legge per il caso di specie.
- l'autorizzazione è assentita ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela dell'ambiente dall'inquinamento, fatti salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni, concessioni, nulla osta o quant'altro necessario previsti dalla Legge per il caso di specie.

PRECISARE che:

- le acque nere provenienti dai servizi igienici, saranno convogliate in vasche a tenuta a svuotamento periodico;
- nel caso di accidentali fuoriuscite di liquido esse vengono raccolte con l'ausilio di sostanze assorbenti, depositate temporaneamente in aree preposte e smaltite da ditte autorizzate;
- non vi sono acque di processo.

FARE OBBLIGO alla ditta di osservare le prescrizioni, le condizioni e gli obblighi previsti dal rinnovo e voltura del nulla-osta idraulico per lo scarico delle acque meteoriche nel canale affluente del "Rio Foce" del Comune di Sarno, secondo quanto riportato nell'allegato all'atto deliberativo n. 102 del 14/07/2014

rilasciato dal Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno.

PRENDERE ATTO che le emissioni in atmosfera rientrano tra quelle scarsamente rilevanti di cui all'art. 272 comma 1 del D. Lgs. 152/06.

PRECISARE altresì, che per quanto non modificato dal presente decreto, restano invariate le condizioni di esercizio di cui al D.D. n. 42 del 05/03/2007.

FAR PRESENTE che avverso il presente decreto è ammesso, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii., ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica.

NOTIFICARE il presente decreto alla ditta Siano Francesco con sede legale nel Comune di Sarno (Sa) via Ingegno - Zona PIP s.n.c.

TRASMETTERE copia del presente decreto alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, al Sindaco del Comune di Sarno, all'Amministrazione Provinciale di Salerno per i controlli ex art. 197 del D. Lgs. 152/06, ivi compreso quello di verifica di conformità come previsto dalla D.G.R.C. 1411/07, all'A.R.P.A.C. di Salerno, all'ASL Salerno, al Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, alla Sezione Regionale Albo Gestori Ambientali c/o CCIAA di Napoli.

INVIARE il presente decreto al Settore Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Dott. Antonello Barretta